

Per le filiere agricole 150 milioni. A chi andranno?



La legge di bilancio approvata a fine anno contiene, tra le tante, anche una misura che riguarda il **fondo di 150 milioni di euro per il sostegno alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura**. È senza dubbio l'intervento più importante rivolto specificatamente al settore primario.

La legge dedica a tale regime di aiuto due commi (128 e 129), il cui **contenuto è piuttosto sintetico**, limitandosi a individuare l'importo dello stanziamento e la finalità generale dell'intervento (co.128) e a **rimandare ad uno o più successivi decreti Mipaaf per la definizione dei criteri delle modalità di utilizzazione**

degli importi disponibili (co.129).

I provvedimenti attuativi devono essere concordati con l'intesa della Conferenza delle Regioni e pubblicati entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio. Pertanto, **entro il prossimo 2 marzo, le regole per il funzionamento del regime d'aiuto dovrebbero essere ufficializzate** e si conosceranno tutti i particolari.

Le indicazioni contenute nei due commi non consentono di avere certezze su quali possano essere le intenzioni politiche alla base dell'intervento. Un'ipotesi potrebbe essere quella di destinare le risorse per **un ulteriore bando dei contratti di filiera e di distretto** che periodicamente il Mipaaf emana da alcuni anni a questa parte (l'ultimo nel 2017).

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di **suddividere lo stanziamento tra più settori beneficiari** e prevedere interventi specifici per ognuno di essi, tenuto conto delle relative esigenze.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 1/2021

Manovra con molti fondi ma poca strategia

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale